la vela d'altura magazine

UNIONE VELA ALTURA ITALIANA - www.uvai.it - uvairoma@tin.it
00198 Roma - Via Lutezia, 2 - tel. 06 8841273 8841283 - fax 06 8841293
Tariffa Regime Libero - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale 70%
DCB Roma - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 38/97
Realizzazione ARTEGRAFICA PLS - a.magnini@artegraficapls.it - 0699702801

UVAI

FIV

PERIODICO D'INFORMAZIONE
DELLA UNIONE VELA ALTURA ITALIANA
ANNO XX - N. 76 - **OTTOBRE 2015**

55° SALONE NAUTICO DI GENOVA • TEATRO DEL MARE
SABATO 3 OTTOBRE ORE 12.00 • PREMIAZIONI ALTURA

Trofeo Armatore dell'anno
duemilaquindici
LOMBARDINI Marine

FIV
CAMPIONATO ITALIANO OFFSHORE
2015

Foto Fabio Taccola

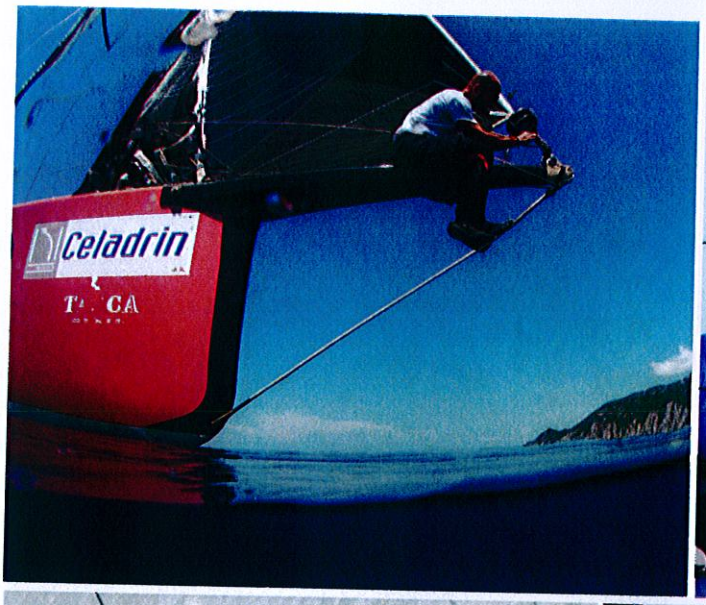
di Mattia Prensa - Foto Fabio Taccola

Spettacolo assoluto e una flotta di ben 138 barche al via, per la sesta edizione della regata dei record

Edizione spettacolare, con nuovo primato di partecipazione (ben 138 barche sulla linea del via), per la 151 Miglia-Trofeo Celadrin, la regata d'altura con partenza da Livorno e arrivo a Punta Ala dopo una spettacolare navigazione tra le isole dell'Arcipelago Toscano. Al nuovo Vismara Mills RC 62 SuperNikka la vittoria in tempo reale, mentre ai due Cookson 50 Cantankerous di Germana Tognella e Cippa Lippa 8 di Guido Paolo Gamucci i successi overall nei due gruppi IRC e ORC International. Affermazioni di classe infine per Cippa Lippa 8 (ORC 0), Lisa (ORC 1), Sailing Race di Chelazzi/Casini (ORC 2), Lunatika di Chiarotti (ORC 3), Cantankerous (IRC A), Stella di Cavalieri/Fava (IRC B), Zahir di Rosa dei venti ASD (IRC C) e X-Blue One di Michele Rayneri (IRC D)

Un record dopo l'altro: è il destino - più che invidiabile - della 151 Miglia-Trofeo Celadrin, la regata d'altura, settima tappa del Campionato Italiano Offshore 2015, organizzata dallo Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa e dallo Yacht Club Punta Ala, con la collaborazione dello Yacht Club Livorno, che giunta alla sua sesta edizione, ha stabilito l'ennesimo primato di partecipazione di una storia iniziata neanche un decennio fa e già ricca di vela vissuta a qualsiasi livello. Ben 138 le barche, divise nei due gruppi ORC International e IRC, che quest'anno nel pomeriggio di sabato 30 maggio si sono schierate sulla linea del via allestita nelle acque antistanti Livorno, pronte a percorrere le 151 miglia (calcolate sulla rotta ortodromica) di un magnifico percorso, che dopo la boa a Marina di Pisa, con tanto di tribune allestite per seguire il passaggio, ha portato la flotta a doppiare il famoso scoglio della Giraglia, per poi lasciarsi l'isola d'Elba a sinistra, girare le Formiche di Grosseto e chiudere la regata davanti al Marina di Punta Ala, dove era posizionata la linea d'arrivo. Una prova che quest'anno è stata fortemente condizionata dai venti leggeri che hanno imperversato in Tirreno, favorendo nelle classifiche finali con i compensi le barche più grandi, che sono riuscite ad evitare la bonaccia della seconda notte di navigazione in cui sono incappate tutte le altre imbarcazioni.

Primo a tagliare il traguardo in tempo reale nel tardo pomeriggio di domenica 31, il Vismara Mills RC 62 *SuperNikka* armato e timonato da Roberto Lacorte (Presidente dello Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa e ideatore della regata insieme al Presidente dello Yacht Club Punta Ala Alessandro Masini), fresco di varo e vincitore del trofeo challenge con il tempo di 26 ore e 39 minuti, seguito al secondo posto dal Maxi *Pendragon* di Nicola Paoleschi, al terzo dall'altro Maxi *My Song* di Pierluigi Loro Piana, al quarto da *Our Dream* di Claudio Uberti e al quinto e sesto dai due Cookson 50 *Cantankerous* di Germana Tognella e *Cippa Lippa 8* di Guido Paolo Gamucci. Il grosso della flotta è arrivato nella prima mattinata del lunedì successivo e gli arrivi sono proseguiti fino al tardo pomeriggio, appena in tempo per partecipare alla magnifica festa organizzata presso gli spazi all'aperto dello YC Punta Ala. Se *SuperNikka* si è imposto in tempo reale, il vincitore overall del raggruppamento ORC International, quindi anche del secondo Trofeo Challenge della 151 Miglia-Trofeo Celadrin, è risultato il veloce 50' *Cippa Lippa 8* di Gamucci, che ha preceduto in classifica l'MC 46 *Seawonder* di Vittorio Urbinati e l'X-41 *Lisa* di Giovanni Di Vincenzo. All'altro Cookson 50 *Cantankerous* della giovane armatrice Germana Tognella è andata invece la vittoria overall nel raggruppamento IRC, con *SuperNikka* di Lacorte al secondo posto e *Our Dream* di Claudio Uberti al terzo. Questi, infine, tutti i vincitori di classe: *Cippa Lippa 8* (ORC 0), *Lisa* (ORC 1), *Sailing Race* di Chelazzi/Casini (ORC 2), *Lunatika* di Chiarotti (ORC 3), *Cantankerous* (IRC A), *Stella* di Cavalieri/Fava (IRC B), *Zahir* di Rosa dei venti ASD (IRC C) e *X-Blue One* di Michele Rayneri (IRC D).


Celadrin

SUPERMIXA

di Clyde Carter

VISMARA MARINE UNA STAGIONE ECCELLENTE CON LO SGUARDO RIVOLTO SEMPRE AL FUTURO

La seconda parte della nostra chiacchiera con Alessandro Vismara del Cantiere Vismara Marine di Viareggio, reduce da un grande 2015 culminato nei successi sportivi raggiunti con il nuovo Vismara Mills 62 RC SuperNikka di Roberto Lacorte, fresco di vittoria alla Maxi Yacht Rolex Cup di Porto Cervo (sul prossimo numero di questa rivista il servizio completo). Presente e futuro di una realtà italiana che non conosce crisi...

Con l'estate ornai alle porte, al Cantiere Vismara Marine si tirano le somme di un 2015 eccezionale, che ripercorriamo assieme agli stessi protagonisti di questa super stagione di vela nella seconda parte di un articolo uscito nello scorso numero di questa rivista. "Il 24 aprile abbiamo varato il Vismara V62 Mills *SuperNikka*, giusto in tempo perché si presentasse vittorioso alla sua prima 151 Miglia-Trofeo Celadrin, successo poi bissato alla Maxi Yacht Rolex Cup di Porto Cervo. Per chi non ha avuto occasione di salire a bordo il giorno del varo, la barca sarà esposta al Salone di Genova. In luglio poi abbiamo varato il Vismara V50 *Dragon*, prima imbarcazione Vismara che nasce dalla logica Pret-a-porter", spiega il titolare della struttura Alessandro Vismara. "Abbiamo pensato alla barca del domani e soprattutto del dopo crisi ed è nata lei. Le prime impressioni in mare sono davvero fantastiche: volumi, comodità e performance impensabili su di una barca di questa grandezza. E' nata l'imbarcazione del settore premium per il mercato del futuro. Abbiamo avuto un grandissimo riscontro dal pubblico italiano ed estero che ci ha contattato per venirla a vedere al Salone di Cannes dove l'abbiamo presentata tra le anteprime mondiali". Barche varate, già ammirate e vincenti, e barche che verranno, uno sguardo al futuro fondamentale soprattutto in momenti come questo, dove la programmazione e la capacità di guardare avanti è fondamentale per restare a galla e navigare a gonfie vele. "Il prossimo anno presenteremo tante cose. Abbiamo in lavorazione lo scafo numero 2 del Vismara V50 pret-a-porter nella versione a tre cabine. Nella prossima primavera poi vareremo un altro 50 piedi, questa volta per un cliente desideroso di avere "l'abito su misura". Un altro scafo che nasce dalla collaborazione con Mark Mills, una barca a vela con la B maiuscola", prosegue Vismara. "Poi sarà la volta del Vismara V56 Mills. Anche in questo caso frutto di collaborazioni esterne, ma non solo con Mills, anche Lucio Michelletti fa parte del progetto e si occuperà di sviluppare il design degli interni insieme al nostro studio di progettazione. Poi arriviamo alle due belle del 2016: il Vismara V62_02 e il V62_03 Mills. Sono rispettivamente lo scafo numero due e tre che nascono come evoluzione del più noto *SuperNikka*. Un'evoluzione piena di stile per una barca da crociera per tutta la famiglia. Sarà un anno intenso di bottiglie rotte e brindisi. Abbiamo in ballo anche delle notevoli novità anche per il mondo dei Motor Yachts, ma questa è un'altra storia, che probabilmente interessa meno ai lettori di questa rivista". Tante novità quindi, tra presente e futuro, ma anche un'incentivazione dei servizi offerti, a partire dal Vismara Angeling: c'è qualche esem-

pio di cui possiamo parlare? "Qualcuno all'estero ha parlato di "Vismara: the Open Innovation company" per tutte le nostre collaborazioni e la capacità di saper ottenere il meglio dello stato dell'arte, coinvolgendo sempre i migliori", dichiara con un sorriso Vismara. "Ma siamo anche l'azienda di riferimento per i nostri armatori. Gestire tante esigenze complesse significa avere un numero al quale rispondiamo con tutti i servizi necessari. Da qui è nata la Vismara Sail Academy, un bel progetto supportato da Cose Belle d'Italia, il gruppo a cui facciamo riferimento, che è il motivo per il quale il Vismara V45 che abbiamo scelto per queste attività si chiama Bel Vivere. C'è, infatti, la necessità di introdurre i nostri nuovi clienti nel mondo delle barche Vismara. Alcune innovazioni sono difficili da digerire finché non si ha la possibilità di provarle. Poi si sa, una volta acquisito un comfort non si torna più indietro: il purista dell'auto odiava gli alzacristalli elettrici, non ne capiva l'utilità, oggi chi rinuncerebbe? La barca parteciperà ai campionati invernali in Tirreno dopo aver fatto delle belle regate in primavera e una stagione alle Baleari, abbiamo avuto un bel riscontro e abbiamo intenzione di sviluppare il progetto, vogliamo andare incontro a tutti coloro che vogliono navigare con barche innovative ma per vari motivi non ne posseggono una".

Chiudiamo la nostra conversazione con Alessandro Vismara, dando uno sguardo al mondo dell'industria nautica: oggi come oggi, possiamo dire che il periodo più negativo sia passato? E cosa ci ha lasciato questa profonda crisi? "C'è voglia di beni di qualità e innovativi. Il mondo è cambiato velocemente, i clienti apprezzano la qualità dell'innovazione solo quando è supportata da solide basi scientifiche. Negli ultimi anni abbiamo investito e creduto in progetti che fossero in grado di traghettare la Vismara Marine nel nuovo contesto. Abbiamo creato modelli nuovi e sfatato miti e fantasmi. Abbiamo sviluppato gli standard del domami perché le nostre barche potessero garantire ai nostri clienti un valore nel tempo. Sappiamo che chi acquista una barca vuole essere sicuro che tra anni sia ancora attuale, sia in grado di mantenere il suo valore nel tempo e dia soddisfazioni, sappiamo che la barca non è un prodotto ma qualcosa di più per tutti i nostri armatori".